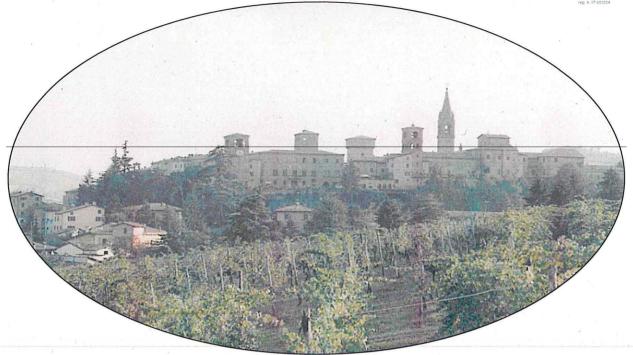


COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA





PROGETTO

"CITTADINI ATTIVI A CASTELVETRO DI MODENA"

Attivazione di un "Osservatorio Ambientale Permanente" di cittadini per vigilare sul territorio e promuovere iniziative di tutela ambientale in collaborazione con l'Amministrazione.

BANDO REGIONE EMILIA ROMAGNA 2016

approvato con delibera della Giunta regionale n. 979/2016

(legge regionale n.3/2010)



A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

CITTADINI ATTIVI A CASTELVETRO DI MODENA: attivazione di un "Osservatorio Ambientale Permanente" di cittadini per vigilare sul territorio e promuovere iniziative di tutela ambientale in collaborazione con l'Amministrazione.

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contributo:

Comune di Castelvetro di Modena

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

	Unione di comuni	
X	Ente locale	*
	Comune sorto da fusione	,
	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	•
	Altri soggetti pubblici	*
	Soggetti privati	

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Castelvetro di Modena

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:

Nome:	Transition of the second secon	
Cognome:		Š
Indirizzo:	Piazza Roma n.5	J
Telefono fisso:		
Cellulare:		
Email:	plicking alleged (1885)	
PEC:	comune.castelvetro@cert.unione.terredicastelli.mo.it	

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3	
	del Bando)	
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)	
	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati	
	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)	

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Dal percorso di miglioramento ambientale, già attivo nel Comune di Castelvetro di Modena con l'adesione al Regolamento EMAS e la certificazione secondo la norma ISO 14001, è emerso come sia indispensabile sviluppare politiche di gestione e salvaguardia del territorio finalizzate alla tutela della qualità ambientale e di vita dei cittadini attraverso modelli condivisi di gestione del bene comune che accrescono la sensibilità, la cooperazione sociale, il mutuo aiuto e la responsabilità civica.

L'applicazione di tali modelli vede alla base la figura del "cittadino attivo", cittadino responsabile sensibile alle problematiche che si mette a disposizione della comunità per la comunità con un ruolo di attento osservatore e di fattivo collaboratore.

L'implementazione da parte dell'Amministrazione di strumenti volontari di autocontrollo delle proprie politiche e di trasparenza verso la comunità, quali le certificazioni ISO 14001 e Regolamento EMAS, e l'attivazione di strumenti di partecipazione decentrati sul territorio (Assemblee dei cittadini nate col progetto "Castelvetro si fa in quattro") ha stimolato i cittadini stessi a divenire più "attivi", in particolare collaborando con l'Amministrazione e gli Enti di vigilanza sul territorio, nel segnalare problematiche e situazioni critiche. Ma fino ad oggi tale iniziativa resta comunque demandata all'iniziativa del singolo ed in capo all'Amministrazione resta la visione generale e più organica delle problematiche e delle soluzioni possibili.

Col presente progetto e processo di partecipazione il Comune di Castelvetro intende quindi creare i presupposti operativi per la definizione e attivazione di un Osservatorio Ambientale Permanente, ovvero uno strumento gestito e pensato dai cittadini che in modo autonomo, ma collaborando che le istituzioni, vigili sul territorio e le sue problematiche in modo coordinato e organico, proponga soluzioni all'Amministrazione, collabori con essa e con gli altri attori del territorio su progetti di salvaguardia ambientale e tutela del territorio, di educazione ambientale e sensibilizzazione delle collettività.

Il percorso di partecipazione dovrà dare forma a questo strumento, definire la sua "vision" e "mission", stabilire le modalità e gli ambiti di intervento, nonché le sue regole. I contributi che usciranno dal processo partecipativo saranno raccolti e valutati dall'Amministrazione che tramite Decreto del Sindaco potrà dare avvio alla costituzione dell'Osservatorio Ambientale Permanente dei cittadini attivi di Castelvetro ed approvarne, tramite delibera di Giunta Comunale, i criteri di esercizio delle sue funzioni.

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

L'iniziativa prevede la promozione di una svolta culturale nell'approccio dell'Amministrazione alle tematiche ambientali e al ruolo della comunità nella sua gestione. I principi della corresponsabilizzazione, partecipazione attiva da una parte (del cittadino) e della trasparenza e confronto continuo dall'altra (dell'Amministrazione) trovano in questo strumento una sua sintesi. Col presente progetto e processo di partecipazione il Comune di Castelvetro intende infatti creare i presupposti operativi per la definizione e attivazione di un *Osservatorio Ambientale Permanente di cittadini attivi a Castelvetro*, ovvero uno strumento gestito e pensato dai cittadini che, in modo autonomo ma collaborando con le istituzioni, vigili sul territorio e le sue problematiche in modo coordinato e organico, proponga soluzioni all'Amministrazione, collabori con essa e con gli altri attori del territorio su progetti di salvaguardia ambientale e tutela del territorio, di educazione ambientale e sensibilizzazione delle collettività. E' uno strumento dei cittadini e dai cittadini dovrà essere pensato. Sarà fortemente connesso all'attività delle Assemblee dei cittadini, ma si caratterizzerà per essere focalizzato sui temi ambientali, trasversale a livello territoriale, attivo in termini di vigilanza e partecipazione ad iniziative e progetti.

Il percorso di partecipazione proposto vuole quindi coinvolgere i cittadini già attivi sul territorio, i loro rappresentanti, accanto a quelli che man mano verranno contaminati durante questo processo nelle sue varie fasi, attraverso momenti di informazione e spazi di confronto di idee e visioni, per dare forma e contenuti a questo strumento, definirne le sue funzioni e le modalità di azione, e gettare le basi del futuro *Osservatorio Ambientale Permanente* che, a conclusione di questo percorso, potrà prender vita e iniziare la sua attività.

Infine la connotazione di "Permanente" data all'Osservatorio fin dalla sua nascita vuole proprio sancire l'aspetto di continuità e di investimento nel tempo che si vuole dare a questo strumento, che vedrà costituirsi in forma embrionale nell'ambito nel processo di partecipazione ma che sarà esso stesso a dargli lo slancio perché possa continuare la sua funzione nel tempo.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Il progetto viene a svilupparsi ed interessare tutto l'ambito territoriale del Comune di Castelvetro di Modena comprendente anche le frazioni di Solignano, Levizzano e le varie località.

Il territorio di Castelvetro di estende per 49,72 kmq ubicati interamente in area collinare, distante da Modena, capoluogo della Provincia, 18 Km. La popolazione a dicembre 2015 ammonta a 11.185 abitanti, con una densità di 225 abitanti per kmq.

Il territorio ha una forte vocazione agricola (significativa è la produzione vitivinicola del lambrusco Grasparossa e altre culture tipiche locali) e punta il suo sviluppo sul settore turistico-ricettivo (alberghi, agriturismi, bed&breakfast). Infatti le peculiarità del suo paesaggio e delle sue testimonianze architettoniche lo rendono una meta turistica riconosciuta e apprezzata. Dal punto di vista produttivo, oltre al settore primario il territorio si caratterizza per un alto livello di industrializzazione nel settore della ceramica e nel settore agroalimentare (lavorazione carne,

formaggi, vinificazione).

Si riportano alcuni dati significativi per inquadrare i principali portatori di interesse e il contesto territoriale (dati aggiornati al 31.12.2015):

n° cittadini residenti: 11.185

N° Associazioni di volontariato attive sul territorio: 25

Superficie urbanizzata (del territorio comunale): 17,5%

Dal 2013 sono attive nel territorio comunale quattro Assemblee dei cittadini (Castelvetro Capoluogo, Solignano Nuovo, Levizzano Rangone, Cà di Sola/Settecani). Queste Assemblee sono nate nell'ambito del progetto "Castelvetro si fa in Quattro", percorso per la creazione di organismi di partecipazione decentrata che ha coinvolto i cittadini ed ha portato alla nascita di assemblee locali a carattere territoriale che favoriscono la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche.

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

- Coinvolgimento dei cittadini e dei loro rappresentanti nelle scelte di miglioramento ambientale del territorio e nell'attuazione delle politiche di tutela e salvaguardia ambientale.
- Aumentare la consapevolezza degli Amministratori sull'importanza di utilizzare strumenti di partecipazione (non formale) della comunità del territorio nei processi di progettazione, per rendere più efficaci le scelte e l'ottenimento di risultati sul miglioramento della qualità del territorio.
- Condividere tra i diversi attori del territorio lo strumento della partecipazione e del confronto con la cittadinanza per rendere più efficaci le scelte tra le diverse ipotesi di intervento e quindi la loro realizzazione.
- Convogliare le diverse forme di partecipazione e attivismo dei cittadini in materia ambientale, spesso caratterizzate da iniziative individuali, e indirizzarle verso uno strumento riconosciuto e organizzato (l'Osservatorio appunto) che valorizzi la partecipazione e che al tempo stesso crei i presupposti affinchè sia possibile giocare un ruolo attivo e di reale confronto sui temi e scelte operate sul territorio da parte degli Enti locali.

In relazione all'obiettivo di giungere all'attivazione dell'*Osservatorio Ambientale Permanente di cittadini attivi a Castelvetro* è possibile individuare alcuni obiettivi specifici relativi alle possibili funzioni dell'Osservatorio stesso:

- Coordinare, attraverso l'Osservatorio, l'attività di vigilanza sul territorio per segnalare all'Ufficio Ambiente del Comune tutte le criticità (es. inerenti la raccolta dei rifiuti e la gestione del verde pubblico, ecc.).
- divenire promotore presso le Assemblee dei Cittadini, le Associazioni, le scuole, i cittadini delle varie iniziative a carattere ambientale e i progetti promossi dall'Amministrazione (es. carpooling;
- partecipare alle varie iniziative di carattere ambientale, ai progetti di educazione ambientale, alle iniziative di informazione e sensibilizzazione e proporne nuovi.
- partecipare a incontri di formazione per potere promuovere attività di educazione e sensibilizzazione verso la cittadinanza (es. alla riduzione dei rifiuti, alla corretta raccolta differenziata, ecc.).

Indicare i risultati attesi del processo:

Avviare un cambiamento nell'approccio alla pianificazione e implementazione di strumenti e azioni che consenta di dare voce alla collettività e ai diversi soggetti che la rappresentano su temi importanti per lo sviluppo e la qualità del territorio. In particolare la leva del cambiamento viene individuata nelle forme partecipative di cittadini attivi, valorizzando il loro ruolo affinchè il focus venga mana mano spostato dall'attività di presidio e vigilanza sul territorio all'attività di

prevenzione svolta attraverso progetti di educazione e sensibilizzazione, azioni di salvaguardia delle risorse, promozione di nuovi strumenti per la sostenibilità.

Nel contempo attivare un processo di partecipazione su temi specifici permetterà alla stessa Amministrazione di acquisire maggior consapevolezza e concretezza delle proprie scelte, confrontarsi con la collettività e coi loro interessi, creare legami solidali coi cittadini coi quali condividere strategie e linee di azione, implementando una modalità innovativa di approccio agli strumenti di gestione del territorio e garantendo di operare scelte secondo le reali esigenze e aspettative della comunità locale.

La connotazione di "Permanente" data all'Osservatorio fin dalla sua nascita vuole proprio sancire l'aspetto di continuità e di investimento nel tempo che si vuole dare a questo strumento.

Nello specifico dal processo di partecipazione in questione l'Amministrazione si attende i seguenti risultati:

- La formulazione di indicazioni utili che confluiranno nel processo di attivazione dell'Osservatorio Ambientale Permanente e nella definizione delle sue funzioni, comprendenti aspetti quali gli obiettivi e le aree di intervento, le attività specifiche esercitate, le modalità di costituzione e il suo funzionamento, le modalità di collaborazione coi soggetti esterni e con l'Amministrazione, le modalità di comunicazione e i criteri di trasparenza.
- La costituzione di un primo nucleo di partecipanti all'*Osservatorio Ambientale Permanente*, nonché la presenza di potenziali altri soggetti interessati a partecipare.
- Attivare un esempio (buona pratica) sul territorio per contribuire ad accrescere il senso di partecipazione e corresponsabilità che deve costituire la base di un "cittadino attivo" per il proprio territorio e la propria comunità.
- Consolidare il rapporto di fiducia e di collaborazione con le istituzioni.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Giunta Comunale
Tipo atto:	Delibera di Giunta Comunale
Numero e data atto:	Delibera di Giunta Comunale N.70 del 11/07/2016
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

Si allega copia della Delibera (allegato 01).

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo
(Responsabile del Settore Area Responsab	ile operativo progetto Tecnica-SUE –
Comune di Castelvetro)	
(Settore Area Tecnica-SUE - Ufficio Coord	inatore del progetto Ambiente)
(consulente esterno)	Progettista/facilitatore

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	Ottobre 2016
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6 mesi

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, I.r. 3/2010

La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Nella fase 1 del progetto, ovvero nella fase di strutturazione del percorso, sono previste azioni specifiche volte alla condivisione del percorso rivolte a tutte le organizzazioni potenzialmente interessate affinché, in risposta alla sollecitazione, possano richiedere di essere include nel processo.

In prima fase verrà effettuato una ricognizione ed un censimento delle realtà potenzialmente interessate, verrà redatto un elenco comprendente i recapiti e i referenti.

Successivamente tali soggetti verranno contattati e sollecitati alla partecipazione con le seguenti modalità:

- Invio di una presentazione breve e sintetica del progetto con questionario di interesse da compilare (invio via posta elettronica).
- Contatto telefonico e successivo invio della documentazione.
- Organizzazione di un incontro (direttamente presso la loro sede o presso uffici comunali.

E' previsto di pubblicare sul sito web dell'Amministrazione e dei soggetti già aderenti una comunicazione specifica che spiega il progetto e ne sollecita l'adesione. Tale comunicazione verrà pubblicata anche sul Giornalino comunale, distribuito gratuitamente a tutte le famiglie del territorio comunale.

Verrà organizzato un momento di incontro nell'ambito delle Assemblee dei cittadini del territorio di Castelvetro e della Consulta del Volontariato.

Verrà realizzato un opuscolo esplicativo, di facile lettura e tradotto in lingue diverse dall'italiano (in particolare il francese e l'arabo) che verrà inviato e pubblicato sul sito web.

Verrà realizzata una locandina distribuita presso l'URP del Comune e i principali luoghi di ritrovo e aggregazione (es. Centri sportivi, Bocciodromo, Sale Polivalenti, Biblioteche, ..).

Verrà richiesto di inserire una comunicazione specifica nei altri mezzi di comunicazione utilizzati anche dai partner (facebook, twitter, blog) in modo da raggiungere tutti i cittadini.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

In fase di stesura del progetto è stata realizzata una prima indagine per individuare gli eventuali soggetti già organizzati che potessero condividere gli obiettivi e i contenuti del progetto e potessero costituire partner significativi con cui portare avanti un processo di partecipazione. Tali realtà sono state contattate ed è stato firmato un accordo formale per un impegno

reciproco di collaborazione e partecipazione al progetto. Tali realtà costituiscono la rappresentanza di una buona parte dei soggetti interessati dal progetto e sono interlocutori abituali dell'Amministrazione, ovvero le Guardie Giurate Ecologiche Volontarie di Castelvetro sono una presenza importante di presidio del territorio e conoscitori di problematiche e di criticità, il CEAS è una realtà che porta avanti nel territorio progetti di educazione ambientale nelle scuole, informazione e sensibilizzazione dei cittadini punto di riferimento in ambito di sostenibilità. Con l'avvio del progetto si intende però estendere la partecipazione agli altri soggetti sia quelli da loro rappresentati, sia a quelli non ancora rappresentati ma che potranno trovare modo di contribuire alla discussione. Tra questi alcuni sono già organizzati come le Assemblee dei cittadini (di Castelvetro Capoluogo, Solignano Nuovo, Levizzano Rangone, Cà di Sola/Settecani), costituitesi nel 2013 nell'ambito del progetto "Castelvetro si fa in Quattro", come organismi di partecipazione decentrata a carattere territoriale che favoriscono la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche. Tali Assemblee hanno eletto dei propri Rappresentanti che si confrontano periodicamente con l'Amministrazione. Altre invece, sollecitate dal progetto, potranno organizzarsi successivamente in organismi di loro rappresentanza (es. Comitati). Accanto a ciò saranno avviate iniziative di informazione e comunicazione alla cittadinanza, attraverso i canali di comunicazione (sito web, giornalino comunale, presenza a eventi e manifestazioni ricreative e sportive, ecc.).

Verranno eseguite indagini ed interviste nel territorio per individuare i soggetti interessati, verranno realizzati specifici incontri in cui verrà presentato il progetto. Gli incontri verranno svolti, se possibile, presso la sede degli interlocutori durante loro momenti di incontro (es. durante le Assemblee dei cittadini o le riunioni delle associazioni, ecc.).

Durante il processo e lo svolgimento degli incontri le realtà sociali sollecitate saranno coinvolte attraverso la presenza di un facilitatore che guiderà la discussione del gruppo facendo emergere la posizione di tutti, in particolare degli attori più "deboli". Verranno utilizzati metodi di conoscenza e creazione delle condizioni per favorire le dinamiche comunicative e negoziali.

Sarà sollecitata la partecipazione al Tavolo di Negoziazione (denominato *Tavolo dei cittadini attivi*) che, anche a lavori avviati, sarà sempre aperto ad accogliere nuovi partecipanti.

Accanto potranno essere creati gruppi di lavoro su tematiche specifiche, in modo da poter meglio indirizzare la discussione e rendere il processo più efficace.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

In fase iniziale di avvio (fase 1) si attiverà il Tavolo di negoziazione (denominato *Tavolo dei cittadini attivi*) col compito di condividere con gli attori il processo partecipativo, come sarà definito nel progetto stesso apportando eventuali modifiche, ed elaborare nel corso del percorso stesso il tema in oggetto, operando eventuali mediazioni su eventuali nodi conflittuali e aiutando il percorso del dialogo e delle scelte finalizzate al raggiungimento degli risultati attesi. In fase di apertura dei lavori, verrà convocato il TdN per deliberare i propri strumenti di regolamentazione e gestione (regolamento, verbalizzazione, comunicazione, ...).

Verrà eseguita una prima ricognizione dei vari punti di vista sul tema proposto (attivazione di un

Osservatorio Ambientale Permanente di cittadini attivi a Castelvetro per vigilare sul territorio e promuovere iniziative di tutela ambientale in collaborazione con l'Amministrazione.).

Il tema proposto potrà essere sviluppato sulle seguenti linee:

- Punto di partenza: da cosa nasce l'esigenza di coinvolgere i cittadini attivi
- Chi può far parte dell'Osservatorio
- Obiettivi dell'Osservatorio
- Cosa significa vigilanza sul territorio da parte di un cittadino attivo
- Promozione e partecipazione a progetti di gestione ambientale
- Attività di educazione ambientale e sensibilizzazione
- Regolamentazione delle attività dell'Osservatorio
- Rapporti e collaborazione con l'Ente Pubblico
- Trasparenza e comunicazione con la comunità.

Ci sarà una prima individuazione di bisogni, aspettative, punti di vista ed elaborazione di una "vision" comune che costituirà il filo conduttore del confronto e delle azioni successive.

Successivamente i contenuti della "vision" condivisa saranno sviluppati sulle diverse tematiche attraverso l'individuazione di obiettivi specifici e soluzioni condivise tra i diversi attori.

Nell'ambito del *Tavolo dei cittadini attivi* saranno individuate le modalità per coinvolgere la cittadinanza rappresentata (famiglie, volontari, cittadini o comitati) al fine di verificare le soluzioni condivise emerse dal tavolo negoziale oppure individuare le soluzioni più convincenti tra quelle emerse dal tavolo o altre non previste.

Al termine degli incontri partecipativi verrà redatto un "documento di proposta partecipata" in cui si riporteranno tutti i suggerimenti e le idee scaturite dal percorso partecipativo sui diversi temi affrontati che sarà inserito nel processo di attivazione dell'Osservatorio Permanente Ambientale e definizione dei suoi criteri di funzionamento.

Il TdN, denominato *Tavolo dei cittadini attivi*, sarà composto da membri delegati scelti dagli attori coinvolti nel processo di partecipazione, a cui si aggiungeranno un rappresentante dell'Amministrazione Comunale e un facilitatore esterno incaricato del coordinamento del tavolo.

Il Tavolo si doterà di un regolamento interno (che definirà tra le altre cose le modalità per includere i partecipanti) e di strumenti di verbalizzazione e comunicazione. Inizialmente il Tavolo sarà composto da rappresentanti dei firmatari dell'accordo formale, quindi sarà aperto ad accogliere nuovi soggetti sociali organizzati che condividono i principi di sostenibilità ambientale del progetto ed intendono apportare il proprio contributo.

Il Tavolo di negoziazione (detto *Tavolo dei cittadini attivi*) avrà un ruolo centrale e di motore di tutto il processo. Nell'ambito del Tavolo verrà infatti sviluppata la "vision" condivisa comune che costituirà il filo conduttore del confronto e delle azioni successive.

Durante il processo, quanto emergerà durante il lavoro del Tavolo e durante gli incontri con gli attori sarà riportato nell'ambito del Tavolo affinché possa integrarsi col processo ed essere un elemento di miglioramento.

Come già detto, il Tavolo di negoziazione (detto *Tavolo dei cittadini attivi*) durante tutto il processo sarà sempre aperto ad accogliere non solo nuovi contributi ma anche nuovi interlocutori.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella fase di apertura del processo e quelli adottati in fase di chiusura del processo:

Gli incontri del TdN (*Tavolo dei cittadini attivi*) saranno realizzati con la presenza di un facilitatore o moderatore esterno in grado di promuovere e facilitare un processo di innovazione culturale attraverso il confronto e la discussione dei partecipanti cercando di individuare e mediare le varie posizioni raggiunte in merito agli argomenti trattati.

In fase di apertura del processo nell'ambito del Tavolo saranno individuate le modalità per coinvolgere la cittadinanza rappresentata (famiglie, volontari, cittadini) al fine di verificare le soluzioni condivise emerse dal tavolo negoziale oppure individuare le soluzioni più convincenti tra quelle emerse dal tavolo o altre non previste. Per fare ciò sarà essenziale il contributo operativo dei soggetti aderenti al processo di partecipazione e ai tavoli (rappresentanti delle assemblee dei cittadini, associazioni, altri enti, comitati, ecc.) che, guidati dalla presenza di tecnici esperti, potranno mettere in atto strumenti per informare, coinvolgere, raccogliere opinioni e fornire utili contributi alla discussione (es. questionari, interviste, tavoli tematici, ecc.).

Sarà organizzato un "World-cafè" denominato "AGORA' VERDE" a cui saranno invitati i cittadini e loro rappresentanti e che col supporto del tavolo di lavoro coinvolgeranno i partecipanti stimolandoli ad una discussione libera ed autogestita sui temi proposti dal Tavolo di negoziazione, accrescendo curiosità ed interesse. Il tutto si svolge con l'accompagnamento alla discussione da parte di una "cabina di regia" che ne darà i tempi, le modalità di intervento e di conclusione. Durante lo svolgimento delle attività il Tavolo di negoziazione sarà aperto ad accogliere riscontri e suggerimenti, nonché nuovi soggetti sociali organizzati che condividono i principi di sostenibilità ambientale del progetto ed intendono apportare il proprio contributo.

Nella fase di chiusura del processo verrà redatto un documento di proposta partecipata che riporterà i risultati del processo di partecipazione. La bozza di tale documento sarà resa disponibile agli attori coinvolti per eventuali modifiche correzioni e integrazioni. Nel contempo si stimolerà l'interesse e la partecipazione di altri soggetti fino a quel momento rimasti esterni. Il documento sarà presentato in occasione di incontri specifici (con le Assemblee dei cittadini, con la Consulta delle Associazioni, ecc.) e pubblicato sul sito web dell'Amministrazione.

Quindi la versione ultima sarà approvata dal TdN e pubblicata sui canali di comunicazione. Sarà quindi portata all'attenzione dell'Amministrazione.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Fin dalla fase di attivazione del processo verrà attivata una sezione specifica sul sito web del Comune di Castelvetro dedicata al progetto, in cui sarà possibile trovare tutte le informazioni sul progetto stesso, i documenti prodotti dal tavolo di negoziazione, i materiali realizzati, le iniziative e gli appuntamenti. Il collegamento alla sezione sarà ben visibile nella homepage del sito, dove sarà creata una bacheca con i principali appuntamenti.

Infine al termine del processo partecipativo tutti gli attori contribuiranno all'organizzazione di un evento pubblico aperto alla cittadinanza che presenterà il documento e i risultati raggiunti e sarà il motore per l'attivazione delle fasi successive.

Per comunicazioni relative all'organizzazione delle attività e degli eventi verranno utilizzati:

- Sito web comunale (pagina dedicata);
- Bacheca presso URP comunale;
- Spazi informativi dei soggetti partecipanti;
- Notizie sul giornalino comunale e su eventuali altri notiziari locali;
- Materiale distribuito in occasione di eventi (es. volantini, manifesti).

I materiali prodotti dai tavoli di lavoro (inviti, verbali, documenti tecnici, relazioni ...) saranno pubblicati sul sito web, messi a disposizione presso gli spazi informativi (URP) ed inviati alla mailing list dei soggetti aderenti.

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	20

Descrizione delle fasi (tempi):

FASE 1: Attivazi	one del processo e condivisione del percorso		
Tempi: ottobre-	Fempi: ottobre-dicembre 2016		
Obiettivi	Azioni		
Progettazione e attivazione del percorso di partecipazione	Progettazione delle fasi di dettaglio del processo di partecipazione da parte dello staff di progetto. Redazione di una documentazione sintetica di presentazione del progetto e delle linee operative. Contatto con gli attori già inclusi nell'Accordo iniziale e con altri soggetti individuati, in primis i Rappresentanti delle Assemblee dei cittadini (Castelvetro Capoluogo, Solignano Nuovo, Levizzano Rangone, Cà di Sola/Settecani) e i cittadini o associazioni che hanno dimostrato interesse e sensibilità sul tema. Saranno chiamati a costituire il Tavolo di negoziazione (denominato <i>Tavolo dei cittadini attivi</i>). Costituzione e attivazione del Tavolo.		
Condivisione del percorso	Comunicazione dell'attivazione del processo, tramite attivazione degli strumenti di informazione e comunicazione (siti web dell'Amministrazione e dei partner, giornalino comunale, bacheche, ecc.). Redazione di un opuscolo informativo sugli obiettivi del progetto e questionario per rilevare l'interessa a partecipare e piano di distribuzione. Censimento e contatto coi potenziali soggetti interessati, in particolare nell'ambito di: • Assemblee dei cittadini (Castelvetro, Levizzano, Cà di Sola/Settecani, Solignano) • Associazioni di volontariato • Associazioni o enti con attività nell'ambito sociale o con utenti svantaggiati, Associazione di promozione sociale attive sul territorio • Scuole del territorio • Singoli cittadini Ricerca di eventuali altri soggetti nel territorio interessati a partecipare.		
	Raccolta prime disponibilità per la partecipazione al tavolo di discussione		

FASE 2: Svolgir	nento del processo
Tempi: dicemb	re 2016 -febbraio 2017
Obiettivi	Azioni
Apertura delle attività	Convocazione degli attori al Tavolo di negoziazione che, in fase di apertura dei lavori, delibera i propri strumenti di regolamentazione e gestione (regolamento, verbalizzazione, comunicazione,). Prima ricognizione dei vari punti di vista sul tema specifico, ovvero attivazione di un Osservatorio Ambientale Permanente di cittadini attivi a Castelvetro per vigilare sul territorio e promuovere iniziative di tutela ambientale in collaborazione con l'Amministrazione.

	Il tema proposto potrà essere sviluppato sulle seguenti linee: - Punto di partenza: da cosa nasce l'esigenza di coinvolgere i cittadini attivi - Chi può far parte dell'Osservatorio - Obiettivi dell'Osservatorio: - Attività dell'Osservatorio: vigilanza sul territorio - Attività dell'Osservatorio: promozione e partecipazione a progetti - Attività di educazione ambientale e sensibilizzazione - Regolamentazione delle attività dell'Osservatorio - Rapporti con l'Ente Pubblico - Comunicazione con la cittadinanza. Come primo step il Tavolo elabora, attraverso questa prima ricognizione, i bisogni, aspettative, punti di vista, definendo la "vision" comune che costituirà il filo conduttore del confronto e delle azioni successive.
Conduzione delle attività	Sviluppo della "vision" condivisa attraverso l'individuazione di obiettivi specifici e soluzioni condivise tra i diversi attori. Individuazione di modalità per coinvolgere la cittadinanza rappresentata al fine di verificare le soluzioni condivise emerse dal tavolo negoziale oppure individuare le soluzioni più convincenti tra quelle emerse dal tavolo o altre non previste. Per fare ciò sarà essenziale il contributo operativo dei soggetti aderenti al processo di partecipazione e al tavolo (associazioni, rappresentanti delle Assemblee dei cittadini e singoli cittadini, Comitati, ecc.) che, guidati dalla presenza di tecnici esperti, potranno mettere in atto strumenti per informare, coinvolgere, raccogliere opinioni e fornire utili contributi alla discussione (es. questionari, interviste, tavoli tematici, ecc.). Sarà organizzato un "World-cafè" denominato "AGORA' VERDE" a cui saranno invitati i cittadini e loro rappresentanti e che col supporto del tavolo di lavoro coinvolgeranno i partecipanti stimolandoli ad una discussione libera ed autogestita sui temi proposti dal Tavolo di negoziazione, accrescendo curiosità ed interesse. Il tutto si svolge con l'accompagnamento alla discussione da parte di una "cabina di regia" che ne darà i tempi, le modalità di intervento e di conclusione. Durante lo svolgimento delle attività il Tavolo di negoziazione sarà aperto ad accogliere nuovi soggetti sociali organizzati che condividono i principi di sostenibilità ambientale del progetto ed intendono apportare il proprio contributo.
Chiusura delle attività	Redazione di un verbale conclusivo che riassume risultato del processo di partecipazione, sottoposto alla verifica e approvazione dei soggetti partecipanti al processo.

FASE 3: Elabora	zione della proposta e impatto sul procedimento amministrativo/decisionale
Tempi: marzo 2	2017
Obiettivi	Azioni
Elaborazione del	Quale risultato del processo di partecipazione elaborazione del <i>Documento di proposta</i> partecipata, contenente tutti i suggerimenti e le idee scaturite dal percorso
documento di proposta conclusivo	partecipativo (tra cui, obiettivi ruolo e funzioni dell'Osservatorio Ambientale, criteri di partecipazione e funzionamento, modalità di comunicazione e relazione con gli enti e la cittadinanza ecc.), e sua pubblicazione sui canali di comunicazione.

Impatto sul procedimento amministrativ o/decisionale Il Documento di proposta partecipata verrà presentato all'Amministrazione che, tramite Decreto del Sindaco, potrà formalizzare la costituzione dell'Osservatorio Ambientale Permanente e attraverso l'approvazione della Giunta Comunale, definire i Criteri di esercizio delle funzioni dell'Osservatorio.

Tempi: marzo 2	017
Obiettivi	Azioni
Organizzazione evento pubblico	Al termine del processo partecipativo tutti gli attori contribuiranno all'organizzazione di un evento pubblico aperto alla cittadinanza che presenterà i risultati raggiunti. L'evento sarà coordinato dal <i>Tavolo dei cittadini attivi</i> e vedrà l'organizzazione di un momento pubblico di presentazione dell'Osservatorio e la realizzazione di laboratori di approfondimento sul modello dell'"Agorà Verde" che potrà approfondire alcune tematiche correlate all'ambiente (es. il sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti: un vantaggio o un costo?", "oltre la siepe: collaboriamo a gestire le aree verdi comuni", ecc.). L'obiettivo non è solo informativo, ma vuole stimolare l'interesse e la partecipazione di altri soggetti fino a quel momento rimasti esterni.

Sì	No X
Se NON è previsto il comitato di pilota	aggio, passare direttamente al punto O).
Se invece è previsto il comitato di pilo	otaggio, compilare anche i seguenti campi:
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato:	
	stato costituito, passare direttamente al punto O).
	stato costituito, passare direttamente al punto O). à stato costituito, compilare anche il seguente campo:
Se invece il comitato di pilotaggio è gi	à stato costituito, compilare anche il seguente campo:
Se invece il comitato di pilotaggio è gi	à stato costituito, compilare anche il seguente campo:
Se invece il comitato di pilotaggio è gi	à stato costituito, compilare anche il seguente campo:
Se invece il comitato di pilotaggio è gi	à stato costituito, compilare anche il seguente campo:
Se invece il comitato di pilotaggio è gi Composizione del comitato di pilotagg	à stato costituito, compilare anche il seguente campo:
Se invece il comitato di pilotaggio è gi Composizione del comitato di pilotaggio O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, co	ià stato costituito, compilare anche il seguente campo: gio: omma 2, I.r. 3/2010
Se invece il comitato di pilotaggio è gi Composizione del comitato di pilotagg O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, co Indicare se il progetto è stato stimo	pià stato costituito, compilare anche il seguente campo: gio: pimma 2, I.r. 3/2010 polato da istanze/petizioni e allegare copia delle stesse
Se invece il comitato di pilotaggio è gi Composizione del comitato di pilotagg O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, co Indicare se il progetto è stato stimo	pià stato costituito, compilare anche il seguente campo: gio: pimma 2, I.r. 3/2010 polato da istanze/petizioni e allegare copia delle stesse
Se invece il comitato di pilotaggio è gi Composizione del comitato di pilotaggio O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, co Indicare se il progetto è stato stimo punteggi di istanze e petizioni non sor	pià stato costituito, compilare anche il seguente campo: gio: pimma 2, I.r. 3/2010 plato da istanze/petizioni e allegare copia delle stesso no cumulabili.
Se invece il comitato di pilotaggio è gi Composizione del comitato di pilotagg O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, co	pià stato costituito, compilare anche il seguente campo: gio: pimma 2, I.r. 3/2010 plato da istanze/petizioni e allegare copia delle stesso no cumulabili.

Si allega istanza presentata dal cittadino (allegato 02).

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

protocollo n°6284-2016/PGI del 01.04.2016

-	Sì	No	x
-1		2	

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:

www.comune.castelvetro-dimodena.mo.it/servizi/regolamenti/regolamenti_fas e02.aspx?ID=444

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

Si allega un elenco delle segnalazioni inviate dai cittadini all'Amministrazione (periodo gennaio-maggio 2016) in merito a problematiche ambientali e del territorio. Tale elenco viene gestito nell'ambito delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001-EMAS e ne costituisce una registrazione.

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Si allega Elenco segnalazioni dai cittadini (allegato 03).

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

x Sì No

Si allega copia dell'accordo formale sottoscritto (allegato 04).

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

X Sì No

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

- Guardie Giurate Ecologiche Volontarie territorio di Castelvetro
- CEAS (Centro di educazione alla sostenibilità) della Valle del Panaro
- Associazione Genius Loci
- Comune di Castelvetro di Modena

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:

Il monitoraggio e controllo successivi all'elaborazione delle proposte scaturite dal percorso partecipativo, e riportate nel Documento di proposta partecipata, dell'impatto sul processo decisionale saranno attuati attraverso i seguenti passaggi:

- 1. Recepimento formale del "Documento di proposta partecipata" nell'ambito dei documenti del Sistema di Gestione Ambientale EMAS dell'Amministrazione Comunale da parte della Giunta Comunale.
- 2. Formalizzazione della costituzione dell'Osservatorio Ambientale Permanente dei cittadini attivi di Castelvetro tramite Decreto del Sindaco;
- 3. L'Ufficio Competente dell'Amministrazione Comunale (Ufficio Ambiente) che si occuperà della formalizzazione dei "Criteri di esercizio delle funzioni dell'Osservatorio Ambientale Permanente dei cittadini attivi di Castelvetro" sarà a contatto diretto coi rappresentanti del Tavolo a cui relazionerà in merito ai contenuti definiti nel Regolamento e sull'andamento dell'iter di approvazione.
- 4. A seguito della stesura definitiva dei Criteri sarà avviato l'iter di approvazione da parte della Giunta Comunale.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

Ogni passaggio del processo partecipativo, nonché il risultato finale, sarà reso pubblico attraverso i canali di informazione attivati: sito web (pagina dedicata), URP, giornalino comunale, spazi informativi degli attori coinvolti (associazioni, ..).

Al termine del processo partecipativo tutti gli attori contribuiranno all'organizzazione di un evento pubblico aperto alla cittadinanza che presenterà i risultati raggiunti.

L'evento sarà coordinato dal Tavolo dei cittadini attivi e vedrà l'organizzazione di un momento pubblico di presentazione dell'Osservatorio in collaborazione con le Assemblee dei cittadini e la realizzazione di laboratori di approfondimento sul modello dell'"Agorà Verde" che potrà approfondire alcune tematiche correlate all'ambiente (es. il sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti: un vantaggio o un costo?", "oltre la siepe: collaboriamo a gestire le aree verdi comuni", ecc.). L'obiettivo non è solo informativo, ma vuole stimolare l'interesse e la partecipazione di altri soggetti fino a quel momento rimasti esterni.

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

	VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) Di cui: QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) Di cui: CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) Di cui: CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
	ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
The section and the section of the s	Progettazione del processo partecipativo e delle attività collegate (consulenza esterna - dott.ssa Federica Gazzotti)	2.000,00	0	0	2.000,00	100%	0
Andrew Control of the	ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE		-				
-	RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI			į.			
The same of the sa	Formazione sui metodi e strumenti di partecipazione rivolto agli attori coinvolti nel tavolo (docenti esterni)	1.000,00	0	0	1.000,00	100%	0
	Formazione sugli strumenti di Democrazia Diretta, Deliberativa, Partecipativa (rivolto ai partecipanti al tavolo di negoziazione) (docenti esterni)	1.000,00	0	0	1.000,00	100%	0
STATES AND	ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI				4		華
	Incarico a facilitatore esterno per gestione tavolo di negoziazione (consulenza esterna - dott.ssa Federica Gazzotti)	2.500,00	0	0	2.500,00	100%	0

	(A+B+C=D)	(A) Di cui:	(B) Di cui:	(C) Di cui:	(C/D %)	(A+B)/D %
VOCI DI SPESA	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	REGIONE (SUL TOTALE)	
Incarico a esperti esterni per realizzazione interventi di DDP con assemblee cittadini, volontari associazioni, cittadini (esperti esterni)	2.250,00	1.250,00	0	1.000,00	44,4%	55,6%
Costi per realizzazione World-cafè (AGORA' VERDE) strumento di DDP: tavoli di libera discussione autogestita	1.000,00	1.000,00	0	0	0%	100%
Noleggio sale incontri presso Sala Parrocchiale di Cà di Sola	250,00	0	0	250,00	100%	0
Costi per stampe, fotocopie e materiali di consumo per attività dei tavoli e dei DDP	1.000,00	0	0	1.000,00	100%	0
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Creazione e aggiornamento della pagina dedicata ai contenuti relativi al progetto sul sito web dell'ente (Comune di	1.000,00	0	0	1.000,00	100%	0
Castelvetro)						
Realizzazione e stampa di opuscoli, questionari, locandine per attività di comunicazione	2.000,00	0	0	2.000,00	100%	0
Organizzazione evento conclusivo del processo: compenso per intervento di esperti esterni per laboratori e attività	1.000,00	0	0	1.000,00	100%	0
. TOTALI:	15.000,00	2.250,00	0	12.750,00	85%	15%

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2016-2017 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2016 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2017 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI				
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI- DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2016+2017)		
PROGETTAZIONE					
Progettazione del processo partecipativo e delle attività collegate	2.000,00	0	2.000,00		
ATTIVITA' DI COMU <mark>NI</mark> CAZIONE (SITO WEB)					
Creazione e aggiornamento della pagina dedicata ai contenuti relativi al progetto sul sito web dell'ente	500,00	500,00	1.000,00		
ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE A SUPPORTO DEL PROCESSO			2.000,00		
Realizzazione e stampa di opuscoli, questionari, locandine per attività di comunicazione	1.000,00	1.000,00			
FORMAZIONE AL PERSONALE INTERNO SU METODI E STRUMENTI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO	500,00	500,00	1.000,00		
Formazione sui metodi e strumenti di partecipazione rivolto agli attori coinvolti nell'attivazione del Tavolo	355,05				
FORMAZIONE AL PERSONALE INTERNO SU METODI E STRUMENTI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO	1.000,00	0	1.000,00		
Formazione sugli strumenti di Democrazia Diretta, Deliberativa, Partecipativa rivolto ai partecipanti al Tavolo	1.000,00		1.000,00		

ATTIVITÀ	COSTI				
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2016+2017)		
PROCESSO PARTECIPATIVO: APERTURA DELLE ATTIVITA' DEL TAVOLO					
Attivazione del Tavolo di negoziazione con incarico a facilitatore esterno per gestione attività	0	2.500,00	2.500,00		
Noleggio sale incontri presso Sala Parrocchiale di Cà di Sola	0	250,00	250,00		
REALIZZAZIONE INTERVENTI DDP COI DIVERSI PORTATORI DI INTERESSE DEL TERRITORIO					
Realizzazione di interventi di DDP con assemblee cittadini, volontari associazioni, cittadini attraverso esperti esterni quali coordinatori (incontri, questionari, interviste)	0	2.250,00	2.250,00		
Costi per stampe, fotocopie e materiali di consumo per attività dei tavoli e dei DDP	0	1.000,00	1.000,00		
"AGORA' VERDE" (STRUMENTO DI DDP)					
Realizzazione di un "world cafè" per stimolare una libera discussione autogestita	0	1.000,00	1.000,00		
REALIZZAZIONE EVENTO CONCLUSIVO DEL PROCESSO	0	1.000,00	1.000,00		
Realizzazione attività con intervento di esperti esterni per evento conclusivo		1.000,00	2.000,00		
TOTALI:	5.000,00	10.000,00	15.000,00		

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Castelvetro di Modena	2.250,00

Si allega copia della Delibera di Giunta Comunale N.70 del 11/07/2016 indicante l'importo del cofinanziamento (allegato 01).

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

Fabio Franceschini

legale rappresentante di

Comune di Castelvetro di Modena

dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

- Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 30 ottobre 2016. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale (punto 13.3 del Bando).
- 2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto (punto 13.4 e 13.5 del Bando).
- 3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).
- 4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale (Allegato B del Bando 2016). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione (punto 13.8 del Bando).

- 5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.10 del Bando).
- Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.11 del Bando).
- 7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.12 del Bando).
- 8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.13 del Bando).

Data, 14 luglio 2016



Firma del Legale rappresentante
dell'Ente o di altro Soggetto richiedente

ALLEGATI al progetto partecipativo

Elenco allegati:

- 1. Delibera di Giunta Comunale N.70 del 11/07/2016
- 2. Istanza presentata da cittadino
- 3. Elenco segnalazioni dai cittadini
- 4. Accordo formale sottoscritto